

ALLEGATO 1
Ordinamento didattico del Corso di Laurea,
Obiettivi formativi specifici
Quadro generale delle attività formative

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM/SNT1 – Scienze infermieristiche e
Nome del corso	Scienze infermieristiche e ostetriche
Nome inglese	Nursing and Midwifery Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	070503^GEN^001272
Il corso é	trasformazione di 070203-04 CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZEINFERMIERISTICHE E OSTETRICHE (cod 43319))
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/12/2010
Data di approvazione del senato accademico	07/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	20/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/09/2010 – 18 novembre 2016
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://lsscio.campusnet.unito.it/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCUOLA DI MEDICINA
Massimo numero di crediti riconoscibili	40 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Dipartimento del corso

Scienze della sanità pubblica e pediatriche

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze infermieristiche ed ostetriche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermierepediatrico). I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza e di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti. Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;

- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'infermieristica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; nell'ambito professionale della ostetricia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; per quanto di loro competenza, di partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; di gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; nell'ambito professionale dell'infermieristica pediatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale, educativo dell'assistenza infermieristica pediatrica sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; di prevenire le malattie, assistere i malati e i disabili in età evolutiva e provvedere all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, condurre e valutare l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; di partecipare ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

I laureati specialisti nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- analizzare i problemi di salute di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socioassistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, le conoscenze sull'ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della malattia;
- comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;
- identificare i bisogni di assistenza della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi;
- apprendere i principi culturali e professionali di base, che orientano il processo, la concettualità, il pensiero diagnostico, l'agire nei confronti della persona assistita e della collettività, iniziando ad applicare questi principi in esperienze presso strutture sanitarie e assistenziali accreditate;
- identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e rispondere ad esse;- valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni alla malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali;
- pianificare, fornire e valutare l'assistenza rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;
- realizzare interventi assistenziali pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute e nei diversi settori operativi;
- monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico e/o psicologico della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti;
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia, applicando le conoscenze fondamentali delle dinamiche relazionali;
- prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- identificare i bisogni di assistenza che richiedono competenze preventive, assistenziali, riabilitative e palliative in settori specialistici in età pediatrica, adulta e geriatrica;
- riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza e all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;
- contribuire ad organizzare l'assistenza, nell'ambito della specifica professione, attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale;
- applicare i risultati di ricerche pertinenti per migliorare la qualità dell'assistenza;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza;
- dimostrare capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato degli studenti in tirocinio;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
- interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi assistenziali multidimensionali

in età pediatrica, adulta e geriatrica;

- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
 - effettuare una ricerca bibliografica;
 - effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
 - raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea;
 - acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ma anche alla propria autoformazione.
- Al termine del corso di studi, i laureati specialisti nella classe, nell'ambito della specifica figura professionale, sono in grado di:
- comprendere, attraverso i metodi epidemiologici, i bisogni sanitari della comunità e i fattori socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
 - costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
 - applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica all'assistenza, all'organizzazione dei servizi pertinenti e alla ricerca;
 - approfondire e sviluppare l'analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale;
 - approfondire i fondamenti teorici disciplinari al fine di analizzarli criticamente, produrre modelli interpretativi, orientare la ricerca e l'assistenza pertinente;
 - approfondire il processo decisionale per una soluzione efficace di problemi assistenziali e organizzativi;
 - analizzare i principali approcci metodologici relativi ai sistemi di classificazione dei fenomeni di interesse pertinenti;
 - approfondire e rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi;
 - approfondire le conoscenze delle influenze socio-culturali e biopsichiche sul comportamento umano come base per una migliore comprensione di sé e degli altri;
 - progettare e rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati su risultati di ricerca per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute della comunità;
 - supervisionare l'assistenza pertinente e fornire consulenza professionale, utilizzando informazioni di comprovata evidenza scientifica, un approccio globale e personalizzato alle diverse esigenze degli utenti, applicando i modelli teorici e promuovendo il confronto multiprofessionale;
 - progettare ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici o ostetrici nell'ambito dei servizi sanitari;
 - progettare e coordinare interventi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale;
 - negoziare, selezionare, assegnare le risorse del personale tecnico in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro delle specifiche aree assistenziali;
 - valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
 - contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
 - progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
 - sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
 - sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico o infermieristico pediatrico o ostetrico;
 - applicare le cognizioni fondamentali dei valori etico deontologici del rapporto tra la persona, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori al fine di sviluppare le capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità;
 - sperimentare strategie e interventi orientati alla complessità relazionale dell'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e ai processi di educazione alla salute;
 - gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi;
 - approfondire i modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzante;
 - approfondire l'applicazione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi;
 - applicare, in relazione allo specifico contesto operativo, metodologie didattiche formali e tutoriali;
 - progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
 - identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
 - verificare l'applicazione dei risultati di ricerca in funzione del continuo miglioramento di qualità dell'assistenza;
 - sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
 - analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei sistemi sanitari;
 - approfondire le strategie di gestione del personale e i sistemi di valutazione dei carichi di lavoro;
 - approfondire i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale.

I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea. Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche da ordinamento 509 a 270 è avvenuto sulla base dei seguenti criteri:

- Rispetto della normativa e aderenza alle indicazioni con particolare riferimento al DM 270/2004 e DM 544/2007
- Rispetto delle indicazioni di Ateneo e Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino
- Considerazione nella riorganizzazione degli insegnamenti delle competenze core specifiche degli ambiti pertinenti alle professioni sanitarie ricomprese nella classe
- Riagggregazione degli insegnamenti sulla base di obiettivi formativi affini per ridurre la frammentazione didattica

- Considerazione dell'esperienza didattica degli anni di attuazione del Corso di Laurea Specialistica nella sede, con particolare attenzione ad un miglioramento della qualità in termini di efficacia, razionalizzazione ed efficienza organizzativa degli insegnamenti e armonizzazione dell'integrazione delle discipline in essi comprese.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione sia alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. La sintesi delle consultazioni delle organizzazioni rappresentative è adeguata. Gli obiettivi formativi specifici risultano adeguati e congruenti con gli obiettivi qualificanti della classe, anche ai fini della connessione con il mondo del lavoro, ma le specificità delle macro-aree descritte dovrebbe trovare riscontro nella descrizione del percorso con un cenno all'attivazione di indirizzi specifici. Gli obiettivi dei descrittori e le modalità per raggiungerli sono esposti in modo chiaro. Le conoscenze in ingresso sono adeguate. Le caratteristiche della prova finale sono coerenti con l'impianto del Corso. Gli sbocchi occupazionali sono adeguati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 13 settembre 2010 alle ore 10.00, presso l'aula Magna dell'Istituto Rosmini, si sono riunite le parti sociali convocate dal Preside dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino, rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni. Sono presenti il Vice Preside, i Presidenti e i Coordinatori dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie attivati presso la Facoltà e, per quanto riguarda l'area infermieristica e ostetrica, i Collegi IPASVI di Torino, Asti e Valle D'Aosta e il Collegio Provinciale delle Ostetriche di Torino.

L'incontro ha avuto lo scopo di presentare i Nuovi Ordinamenti dei corsi di Studio delle Professioni Sanitarie riformati secondo il dettato del D.M. 270/04, D.M. 08/01/2009 e D.I 19/02/2009.

È stata illustrata l'offerta formativa del Nuovo Ordinamento evidenziando come i corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà siano fortemente collegati al mondo del lavoro e delle professioni e come molte delle parti sociali siano state già consultate in fase di stesura del Nuovo Ordinamento in un'ottica di collaborazione e condivisione reciproca. Si è sottolineato come, seguendo il decreto D.M. 270/2004, si potrà pianificare un'offerta formativa più razionale, cercando di dare allo studente solide basi per l'esercizio della professione, anche dedicando maggior attenzione al tirocinio ad ulteriore vantaggio della futura professione.

L'attuazione della riforma, con l'armonizzazione dei percorsi didattici, consentirà inoltre di progettare un'offerta formativa che renda più agevole, rispetto al precedente ordinamento, lo spostamento degli studenti, sia a livello nazionale, sia a livello europeo. Dalla consultazione sono emersi pareri favorevoli al Nuovo Ordinamento Didattico di prossima applicazione. È stato apprezzato, in particolare, il confronto costruttivo tra le parti, che si auspica sempre maggiore per il futuro, vista la particolarità dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie che vede l'Università laureare professionisti abilitati ad entrare da subito nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche ha come obiettivo di formare una figura professionale dotata di competenze avanzate e approfondite per lo svolgimento di interventi di carattere assistenziale infermieristico e ostetrico. I laureati magistrali nella classe devono possedere una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico); sono quindi identificate nella formazione tre macro-aree: "organizzazione e management", "ricerca e innovazione", "formazione ed educazione".

Il percorso formativo non prevede l'attivazione di indirizzi specifici per le aree sopra-descritte, ma le competenze devono essere acquisite in modo integrato nelle tre aree.

I laureati magistrali alla fine del percorso formativo devono essere in grado di:

- esprimere competenze avanzate nei processi assistenziali, educativi e preventivi in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi;
- programmare l'attività e gestire il personale dell'area sanitaria, tenendo conto sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi modelli di organizzazione del lavoro;
- realizzare un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze;
- pianificare ed organizzare interventi pedagogico-formativi, rendendo i propri standard operativi omogenei a quelli della Unione Europea e tenendo conto dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica;
- promuovere lo sviluppo di processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti di "organizzazione e management", "ricerca e innovazione", "formazione e educazione".

Gli obiettivi formativi specifici da raggiungere nell'ambito delle tre macro aree sono di seguito articolati:

Organizzazione e management :

descrivere gli elementi che qualificano i sistemi sanitari al fine di delineare quelli caratterizzanti del Sistema Sanitario Italiano e dei Sistemi Sanitari Regionali;

descrivere il processo di aziendalizzazione in sanità e l'assetto organizzativo delle aziende sanitarie e individuare gli aspetti amministrativi di una organizzazione sanitaria;

individuare gli aspetti organizzativi, economici, sociologici e psicologici di una organizzazione sanitaria da tenere in considerazione nell'agire o nell'affrontare i problemi;

discutere i modelli gestionali e di governo delle organizzazioni al fine di individuare e proporre soluzioni di miglioramento;

discutere i modelli organizzativi assistenziali per applicare quello più idoneo al contesto ed agli obiettivi prefissati per gli ambiti di competenza infermieristica/ostetrica;

progettare modelli innovativi ed efficaci per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute inerenti la comunità, l'anziano, la famiglia e le situazioni di disagio psicorelazionale;

programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, programmazione, azione, valutazione);

progettare interventi operativi in ordine a problemi organizzativi complessi ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici;

progettare interventi sanitari complessi in aree ad elevata valenza epidemiologica o di grande impatto sulle popolazioni; individuare gli aspetti economici di una organizzazione sanitaria - dalle fonti di finanziamento alla gestione diretta delle risorse - e valutare l'impatto sul bilancio aziendale delle diverse scelte operative nell'ambito delle competenze professionali interpretare correttamente i report informativi

sulla gestione della struttura semplice e complessa e relativi all'ambito di competenza della professione;

Ricerca e innovazione:

interpretare correttamente il significato delle misure epidemiologiche e statistiche multidimensionali utilizzabili nella ricerca;
descrivere la storia della EBM con particolare attenzione al suo sviluppo nel campo dell'assistenza infermieristica ed ostetrica e discutere potenzialità ed limiti di EBM/EBN/EBO; identificare e utilizzare metodi e strumenti della ricerca quantitativa e qualitativa e integrare le informazioni che ne derivano; consultare le principali banche dati di rilievo professionale, impostare una strategia di ricerca bibliografica, valutare criticamente un articolo di ricerca; valutare modalità e strumenti utilizzati per la ricerca applicata all'assistenza infermieristica/ostetrica; trasferire i risultati della ricerca nell'assistenza;
utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale nell'organizzazione dell'assistenza e nell'intervento formativo;
valutare criticamente le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze bio-mediche e umane ai fini della loro applicazione all'organizzazione dell'assistenza e alla formazione dei professionisti;
valutare con metodologie adeguate l'appropriatezza dei diversi modelli di organizzazione e gestione dell'assistenza e della formazione;
individuare problemi relazionali ed etico/morali - bioetici e deontologici potenzialmente correlabili alla realizzazione e conduzione di una ricerca; promuovere attività di ricerca multiprofessionali / multidisciplinari.

Formazione e educazione

identificare le risorse, le metodologie, i contenuti, i percorsi e gli strumenti necessari alla gestione di un sistema formativo;
definire gli obiettivi di apprendimento in campo cognitivo, gestuale, e relazionale;
definire gli aspetti che caratterizzano la progettazione e la realizzazione di interventi formativi anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali;
progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico/ostetrico;
progettare interventi di educazione alla salute rivolta a gruppi ed a singole persone;
progettare un sistema di valutazione della formazione definendo standard di qualità di risorse, processo e risultato;
definire la finalità e le modalità con cui si realizza un contratto formativo all'interno del percorso complessivo di apprendimento;
definire le caratteristiche della valutazione formativa e certificativa dell'apprendimento;
promuovere lo sviluppo della formazione nella professione attraverso la conoscenza delle teorie e dei modelli infermieristici e ostetrici e della organizzazione professionale;
identificare i fondamenti dei comportamenti professionali coerenti con le dimensioni etiche, deontologiche e legali dell'assistenza alle persone con problemi di salute;
valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità utilizzando anche strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali, multiculturali ed organizzativi;
identificare le componenti delle dinamiche dei gruppi e degli stili di leadership.

La formazione prevista per il raggiungimento di questi obiettivi è stata progettata tenendo conto sia della necessità di un inquadramento teorico e scientifico che della padronanza di tecniche di intervento specifico nelle diverse aree in cui tale corso di laurea magistrale si propone di fornire competenze approfondite. E' pertanto dato particolare rilievo alle attività di esercitazione teorico-pratica e di tirocinio (apprendimento esperienziale).

Il corso di laurea magistrale prevede 120 crediti formativi universitari (CFU) complessivi, articolati su due anni di corso, di cui almeno 30 CFU da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Al credito formativo universitario, che corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente, si propone l'attribuzione di un valore indicativo di 12 ore/CFU per lezione frontale o teorico/pratica o esercitazione/tirocinio. La restante quota del credito formativo è a disposizione dello studente per lo studio personale.

Il corso è organizzato in 4 semestri e 11 esami di cui 9 per gli insegnamenti e 2 per i tirocini; agli insegnamenti sono assegnati specifici CFU dal Consiglio della struttura didattica in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.

Gli insegnamenti nell'ambito dei diversi settori disciplinari sono svolti, a seconda delle esigenze, con:

- a) lezioni frontali;
- b) esercitazioni teorico pratiche;
- c) lavori a piccoli gruppi con mandati e discussioni di casi e successiva sistematizzazione teorica;
- d) studio guidato con attività che ogni partecipante svolge autonomamente;
- e) attività di tirocinio, (svolta con almeno 30 CFU) per fornire al laureato la preparazione pratica che lo metta in condizioni di inserirsi con facilità nel mondo del lavoro. L'attività di apprendimento esperienziale / tirocinio porta alla realizzazione di progetti in contesti organizzativi reali; tali progetti hanno luogo in ambienti professionali protetti sotto la guida di tutori professionali. L'apprendimento esperienziale che caratterizza i tirocini può essere svolto presso Dipartimenti Universitari, aziende sanitarie pubbliche e strutture private, altre università italiane o estere, anche nel quadro di accordi nazionali e internazionali;
- d) seminari per l'approfondimento di tematiche particolari delle diverse discipline.

I diversi insegnamenti si concludono con una prova di valutazione o verifica finale. La verifica consta di un esame orale e/o scritto sugli argomenti che fanno parte del programma delle singole discipline facenti parte dello specifico insegnamento. L'esame di ciascun insegnamento è valutato da una commissione costituita dai Docenti delle diverse discipline del corso e il voto viene espresso in trentesimi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Una conoscenza e una comprensione solide dei fondamenti delle teorie e dei modelli infermieristici e ostetrici e della organizzazione professionale, nonché delle metodologie epidemiologica, statistica e formativa sono essenziali per poter soddisfare gli altri obiettivi di apprendimento del corso di studio.

I laureati della laurea magistrale devono possedere conoscenza e comprensione approfondita di:

- modelli di sistemi sanitari; evoluzioni organizzative di decentramento delle responsabilità; assetti organizzativi aziendali;
- elementi di diritto pubblico e delle fonti del diritto (leggi, decreti ministeriali, decreti legislativi);
- fonti di finanziamento e gestione economica dell'organizzazione sanitaria;
- sistemi di ripartizione e allocazione delle risorse a livelli macro, meso e micro (sistemi di priority setting);

- modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici comprensivi di attenzione alla persona, al risultato, alla complessità del sistema, alla responsabilizzazione, ai processi di lavoro, ai percorsi assistenziali;
- misure di epidemiologia, epidemiologia clinica e metodologie statistiche utilizzabili nella ricerca;
- principi etico/morali - bioetici e deontologici che condizionano la conduzione di una ricerca;
- metodologie, contenuti, percorsi e strumenti necessari per la realizzazione di un sistema formativo;
- strategie per favorire nella formazione processi di integrazione multiprofessionali, multiculturali ed organizzativi.

Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali per presentare e approfondire le conoscenze specifiche delle diverse discipline;
- studio guidato con letture individuali, sia attingendo dalle indicazioni bibliografiche già indicate in corrispondenza dei diversi contenuti, sia singolarmente suggerite e concordate con il docente
- seminari per l'approfondimento di tematiche particolari delle diverse discipline.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
esami scritti e/o orali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di identificare, affrontare e risolvere i problemi organizzativi, formativi e di ricerca anche in ambiti nuovi e non familiari, inseriti in contesti ampi o interdisciplinari, attraverso l'applicazione delle metodologie e dei vincoli sociali, normativi, clinici acquisiti rappresenta un elemento essenziale per soddisfare molti degli obiettivi formativi.

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- progettare modelli innovativi ed efficaci per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute inerenti la comunità, l'anziano, la famiglia e le situazioni di disagio psicorelazionale;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (programmazione, pianificazione, azione, valutazione);
- progettare ed intervenire operativamente in ordine a problemi organizzativi complessi ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici;
- progettare interventi sanitari ed assistenziali complessi in aree ad elevata valenza epidemiologica o di grande impatto sulle popolazioni;
- utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale nell'organizzazione dell'assistenza e nell'intervento formativo;
- promuovere attivamente attività di ricerca multiprofessionali/ multidisciplinari;
- trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura clinico/ assistenziale; consultare le principali banche dati di rilievo professionale; impostare una strategia di ricerca bibliografica;
- stendere un protocollo di ricerca e realizzare un progetto di ricerca nell'ambito professionale di riferimento;
- progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico/ostetrico e progettare interventi di educazione alla salute rivolta a gruppi ed a singole persone;
- definire gli obiettivi di apprendimento in campo cognitivo, gestuale, e relazionale;
- progettare un sistema di valutazione della formazione definendo standard di qualità di risorse, processo e risultato.

Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali per introdurre le conoscenze specifiche delle diverse discipline;
- esercitazioni teorico pratiche;
- lavori a piccoli gruppi con mandati e discussioni di casi e successiva sistematizzazione teorica;
- attività di tirocinio con realizzazione di progetti sotto la supervisione di un tutor.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
esami scritti e/o orali;
discussione dei progetti e valutazione da parte di una commissione di docenti e tutor.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni acquisite, anche quando limitate o incomplete, non disgiunto da riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche, consente di porsi criticamente di fronte ai problemi e alle loro soluzioni.

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- discutere i modelli gestionali e di governo delle organizzazioni al fine di individuare e proporre soluzioni di miglioramento;
- discutere i modelli organizzativi assistenziali per applicare quello più idoneo al contesto ed agli obiettivi prefissati per gli ambiti di competenza infermieristica/ostetrica;
- individuare gli aspetti economici di una organizzazione sanitaria - dalle fonti di finanziamento alla gestione diretta delle risorse - e valutare l'impatto sul bilancio aziendale delle scelte operative, nell'ambito delle competenze professionali
- discutere le conseguenze economico-organizzative delle scelte gestionali;
- valutare criticamente un articolo o un progetto di ricerca;
- valutare criticamente la validità e la applicabilità di una linea guida ad un contesto/caso specifico;
- valutare criticamente le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze bio-mediche e umane ai fini della loro applicazione alla organizzazione dell'assistenza e alla formazione dei professionisti;
- valutare con metodologia appropriata i diversi modelli di organizzazione e gestione della assistenza e della formazione;
- definire la finalità e le modalità con cui si realizza un contratto formativo all'interno del percorso complessivo di apprendimento e le caratteristiche della valutazione formativa e certificativa dell'apprendimento;

Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- esercitazioni teorico pratiche
- lavori a piccoli gruppi con mandati e discussioni di casi e successiva sistematizzazione teorica
- attività di tirocinio con realizzazione sotto la supervisione di un tutor di progetti di intervento in ambito assistenziale e che dimostrino la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio, utilizzando materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti e/o orali

discussione dei progetti e valutazione da parte di una commissione di docenti e tutor

Abilità comunicative (communication skills)

Saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti costituisce elemento indispensabile per una professionalità che si deve integrare nel sistema complesso dell'assistenza.

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- attivare strategie per il coinvolgimento della comunità scientifica nella discussione dei risultati della ricerca;
- attivare strategie che favoriscano il trasferimento dei risultati della ricerca nell'assistenza;
- promuovere il coinvolgimento dei professionisti in attività di ricerca multiprofessionali/ multidisciplinari ;
- spiegare il razionale delle decisioni e delle scelte operate e motivare i comportamenti professionali e organizzativi a pari, superiori, utenti;
- insegnare la disciplina pertinente alla specifica figura professionale nella formazione di base, post-base e permanente;
- promuovere lo sviluppo della formazione nella professione attraverso la conoscenza delle teorie e dei modelli infermieristici e ostetrici e della organizzazione professionale;
- comunicare nei gruppi tenendo conto delle dinamiche e degli stili di leadership;
- comunicare efficacemente nella attività sviluppata in contesti nazionali e internazionali;
- sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione con le altre figure professionali nel rispetto delle specifiche competenze.

Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali per introdurre le conoscenze specifiche delle diverse discipline;
- esercitazioni teorico pratiche
- lavori a piccoli gruppi con mandati, discussioni di casi e di situazioni relazionali e successiva sistematizzazione teorica e presentazione in sessioni plenarie;
- attività di tirocinio con realizzazione di progetti sotto la supervisione di un tutor

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti e/o orali

discussione dei progetti e valutazione da parte di una commissione di docenti e tutor

Capacità di apprendimento (learning skills)

Aver sviluppato capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare anche in modo auto-diretto o autonomo è requisito per il mantenimento del proprio specifico aggiornamento e per scelte razionali di formazione permanente.

I laureati della laurea magistrale devono essere in grado di:

- riconoscere la necessità di apprendimento autonomo e avere la capacità di impegnarsi, adottando autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- aggiornare le proprie competenze nelle diverse discipline al fine di operare all'interno di gruppi multiprofessionali e multidisciplinari, identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire ;
- utilizzare modalità idonee a realizzare momenti di autovalutazione e di valutazione tra pari all'interno del processo di formazione tutoriale.

Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- esercitazioni teorico pratiche
- studio guidato con letture individuali

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

nell'ambito di esercitazioni specifiche, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

discussione dei progetti e valutazione da parte di una commissione di docenti e tutor

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie comprese nella classe (Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica) o di altro titolo equipollente.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato e prevede un test di ingresso secondo le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato delle professioni sanitarie annualmente emesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Le conoscenze richieste per l'accesso riguardano teoria e pratica pertinente alle professioni sanitarie comprese nella classe, cultura generale e ragionamento logico, regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie comprese nella classe e legislazione sanitaria, cultura scientifico-matematica, statistica, informatica, inglese, scienze umane e sociali.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi all'esame finale di laurea magistrale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed aver conseguito una valutazione positiva negli apprendimenti di tirocinio.

Per la prova finale è prevista l'elaborazione di una tesi originale di natura sperimentale o teorico-applicativa, sotto la guida di un relatore, per valorizzare la formazione professionale dell'infermiere/ostetrica laureato magistrale che sarà in grado di applicare le conoscenze

acquisite nella risoluzione di problemi in campo assistenziale infermieristico/ostetrico, su tematiche manageriali, formative e di ricerca applicata.

Il lavoro di tesi che costituisce la prova finale viene redatto secondo le caratteristiche di un articolo scientifico e discusso in presenza di una commissione di docenti.

Alla fine del percorso di studi viene conseguito il diploma di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche fornisce allo studente una formazione di livello avanzato per accedere a ruoli di responsabilità nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, infermiere pediatrico, ostetrico/a).

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori :

- in tutte le strutture sanitarie e socio assistenziali con funzioni di Direzione dei Servizi infermieristici e ostetrici, nonché con funzioni di leader professionale per progetti innovativi di riorganizzazione dei processi assistenziali o di implementazione di nuovi modelli organizzativi;
- in centri di formazione aziendali o accademici per attività di coordinamento di Corso di Laurea, docenza, tutorato, progettazione formativa, direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici e infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Un ulteriore sbocco è rappresentato dall'accesso alle scuole di dottorato finalizzate alla preparazione alla ricerca nell'ambito della assistenza sanitaria, delle scienze economiche e delle scienze antropologiche, dove potrà ulteriormente approfondire gli aspetti assistenziali in sinergia con la componente medica, economica e sociale.

Il corso prepara alle professioni di

Professione

Dirigenti ed equiparati nella sanità - (1.1.2.6.3)

Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) 12 - Nota 1063 del 29/04/2011

(Crediti riconoscibili sulla base di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20
* Scienze infermieristiche	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	8	10	*
	MED/40 Ginecologia e ostetricia			

* Scienze ostetriche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	8	15	*
* Scienze infermieristiche pediatriche	MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	4	10	*
Scienze propedeutiche	INF/01 Informatica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica	2	5	2
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/11 Biologia molecolare BIO/13 Biologia applicata BIO/14 Farmacologia MED/03 Genetica medica MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	2	5	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale	3	6	3
Statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 Statistica sociale	2	5	2
Scienze della prevenzione e servizi sanitari	MED/05 Patologia clinica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	3	8	3
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2	8	2
	IUS/07 Diritto del lavoro			

Scienze del management sanitario	IUS/10 Diritto amministrativo			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	MED/42 Igiene generale e applicata	6	12	6
	SECS-P/06 Economia applicata			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
Scienze umane e psicopedagogiche	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro			
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza			
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	M-PSI/01 Psicologia generale	3	10	3
	M-PSI/03 Psicometria			
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	MED/02 Storia della medicina			
	SPS/07 Sociologia generale			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	6	3
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica			
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/03 Genetica medica			
	MED/04 Patologia generale			
	MED/06 Oncologia medica			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
	MED/08 Anatomia patologica			
	MED/09 Medicina interna			
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio			
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare			
	MED/12 Gastroenterologia			
	MED/13 Endocrinologia			
	MED/14 Nefrologia			
	MED/15 Malattie del sangue			
	MED/16 Reumatologia			
	MED/17 Malattie infettive			
	MED/18 Chirurgia generale	2	10	2
	MED/19 Chirurgia plastica			
	MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile			
	MED/21 Chirurgia toracica			
	MED/22 Chirurgia vascolare			
	MED/23 Chirurgia cardiaca			
	MED/24 Urologia			
MED/25 Psichiatria				
MED/26 Neurologia				
MED/27 Neurochirurgia				
MED/28 Malattie odontostomatologiche				
MED/33 Malattie apparato locomotore				
MED/34 Medicina fisica e riabilitativa				
MED/38 Pediatria generale e specialistica				
MED/39 Neuropsichiatria infantile				
MED/40 Ginecologia e ostetricia				
	M-DEA/01 Discipline demografiche e antropologiche			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			

Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica	2	6	2
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	35	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		80 - 151		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	1	10	-
Totale Attività Affini		1 - 10		

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività	20 - 20	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	101 - 181